

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE**

Strumenti terminologici

Scheda OA

Opere/oggetti d'arte

Vocabolario Materia e Tecnica

Introduzione

Ottobre 2016

Strumenti terminologici

Scheda OA Opere/oggetti d'arte Vocabolario Materia e Tecnica

Introduzione
ottobre 2016

*a cura di Flavia Ferrante (ICCD- Servizio beni storici e artistici)
collaborazione tecnico- scientifica: Roberta Massino*

Nell'ambito delle attività finalizzate alla predisposizione degli strumenti terminologici di supporto alla catalogazione, si è proceduto all'aggiornamento del Vocabolario Materia e Tecnica da associare alla scheda elaborata per la catalogazione dei beni storici e artistici (scheda OA- Opere/oggetti d'arte) partendo dalla revisione della lista già pubblicata a cura del Servizio beni storici e artistici.¹

Tale attività è derivata da una serie di riflessioni sulla strutturazione semantica degli specifici lemmi utilizzati per definire la materia e la tecnica dei beni storici e artistici allo scopo di fornire uno strumento terminologico, per quanto possibile affidabile e completo.

Ciò ha comportato la revisione scientifica dei contenuti a seguito della quale si è proceduto sia alla eliminazione di termini sia all'implementazione delle liste con nuovi vocaboli.

Si è inoltre intervenuti sulla struttura della lista: l'organizzazione dei lemmi del nuovo vocabolario è stata modificata rispetto alla precedente lista e i termini sono stati inseriti in una nuova struttura che trova coerente corrispondenza nella gestione dei vocabolari prevista nel SIGECweb.

Il primo intervento di aggiornamento ha riguardato la struttura del vocabolario che si presentava come una lista nella quale erano raggruppati, in una unica colonna, sia i lemmi relativi alla materia che quelli concernenti la tecnica.

Per l'organizzazione dei lemmi per il nuovo vocabolario sono state prese come riferimento le indicazioni riconosciute a livello internazionale per la costruzione di vocabolari e thesauri.

Il nuovo vocabolario è strutturato in distinte colonne disponibili per l'inserimento dei lemmi: nella prima colonna sono stati inseriti i termini specifici della materia; nella seconda colonna i lemmi relativi alla tecnica. I termini relativi alla materia sono correlati a quelli relativi alla tecnica attraverso uno schema gerarchico, articolato per livelli: al termine relativo alla materia (prima colonna; livello1) sono correlati i termini relativi alla tecnica, inseriti nella seconda colonna (livello 2).

¹ Ha collaborato alla prima fase dell'aggiornamento del vocabolario anche Angela Ruggiada

Il primo termine della prima colonna (materia) costituisce il ‘*termine padre*’, cioè il termine immediatamente precedente nella sequenza gerarchica.

Vocabolario aperto_Materia-Tecnica_scheda OA

livello1

livello 2

argento

argento

a basse-taille

argento

a immersione

argento

a incisione

argento

a intaglio

argento

a intarsio

Ad ogni nuovo vocabolo relativo alla materia, presente nella prima colonna, sono correlati i termini relativi alle tecniche specifiche per quella materia, inseriti nella seconda colonna.

corallo

tornitura

corallo bianco

corallo bianco

a cabochon

corallo bianco

a incisione

corallo bianco

a intaglio

corallo bianco

a intarsio

corallo bianco

a retro incastro

corallo bianco

a traforo

corallo bianco

foratura

corallo rosa

corallo rosa

a cabochon

corallo rosa

a incisione

corallo rosa

a intaglio

corallo rosa

a intarsio

corallo rosa

a retro incastro

corallo rosa

a traforo

corallo rosa

foratura

La struttura del vocabolario permette, inoltre, di gestire le ‘varianti’ di termini (lemmi e locuzioni che hanno uguale significato fondamentale come per esempio nel caso della materia, alabastrite e alabastro orientale, vimine e vimini): il vocabolo scelto

come ‘validato’ (termine preferenziale) e quello non accettato (termine non preferenziale)². Nel vocabolario Materia e Tecnica il termine non preferenziale relativo alla materia, per esempio ‘alabastrite’, inserito nella prima colonna, rimanda al termine preferenziale, ‘alabastro orientale’, indicato nella terza colonna prevista per i termini preferenziali.

Qui di seguito un esempio relativo alla gestione di due termini non preferenziali (alabastrite e alabastro calcareo) che rimandano allo stesso termine preferenziale ‘alabastro orientale’.

livello1	livello 2	termine preferenziale
(alabastrite)		alabastro orientale
alabastro		
alabastro	a incisione	
alabastro	a intaglio	
alabastro	doratura	
alabastro	levigatura	
alabastro	pittura	
alabastro	politura	
alabastro	scalpellatura	
alabastro	scultura	
(alabastro calcareo)		alabastro orientale

La struttura di questo nuovo vocabolario corrisponde pertanto a quella dei vocabolari aperti con due livelli fra loro correlati.

Per quanto riguarda le attività di verifica scientifica sui contenuti della precedente lista, è stato effettuato il controllo di tutti i termini relativi alla materia e alla tecnica.

Nel vocabolario afferente alla tecnica sono stati eliminati i lemmi non corretti (es.: arazzo, opera, tessuto etc.) e quelli riferibili ad altre tipologie di beni (es. coniazione); si è poi proceduto alla scelta tra differenti termini o locuzioni, utilizzati per indicare una stessa tecnica, del lemma valutato più esatto e pertanto da ritenere ‘validato’ (es. a niello invece di niellatura; a traforo invece di traforo; a trapano invece di trapanatura etc.), al fine di uniformare le scelte lessicali.

Per il vocabolario relativo alla materia sono stati controllati i termini con gli stessi criteri applicati per quelli relativi alla tecnica (eliminazione dei lemmi e validazione del termine ritenuto più corretto rispetto ad un altro presente nella lista). Inoltre sono stati individuati i termini e le locuzioni di significato fondamentale uguale ed è stato scelto il termine preferenziale: il termine preferenziale è stato inserito nell’apposita colonna della tabella in corrispondenza di quello non preferenziale, inserito tra

² Nei vocabolari ICCD, per convenzione, i termini non preferenziali vengono racchiusi fra parentesi tonde: es. “(alabastrite)”.

parentesi tonde nella colonna relativa alla materia (livello 1). Ovviamente il termine scelto come preferenziale è stato inserito, in ordine alfabetico, anche nella prima colonna (livello1) relativa alla materia.

Infine si è proceduto ad associare le tecniche a ciascuna materia, verificandone la congruità, cioè se la tecnica era appropriata per i beni storici e artistici; nel caso contrario sono state eliminate quelle tecniche attribuibili ad altre tipologie di beni (esempio: alga, corteccia, fibra artificiale sintetica, gomma etc.). Inoltre, nel caso di 'varianti' di una stessa materia, come ad esempio ambra, ambra gialla, ambra nera, ambra opaca, ambra rosso-bruna, ambra trasparente, sono state associate le medesime tecniche al fine di uniformare le scelte lessicali.